

Commento tecnico - mercoledì 31 marzo 09.50

Martedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1968 punti (+0.34%). La seduta di ieri non ci fornisce argomenti d'analisi. Il trend rialzista è intatto e se non fosse per la situazione di ipercomperato, la lunga durata di questo rally e l'eccessiva distanza dalle medie mobili, potrebbe tranquillamente continuare. Fino a quando non vediamo segnali di debolezza e l'insorgere di specifiche divergenze (riguardanti quindi la tecnologia in particolare) evitiamo di opporci a questa tendenza. Per ora le correzioni possono solo essere fugaci e di limitata intensità. Un sano ritracciamento fino ai 1900 punti dopo Pasqua sembra essere lo scenario con le maggiori probabilità.

Commento tecnico - martedì 30 marzo 09.30

Lunedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1961 (+0.44%). Apertura e chiusura sulla stesso livello, volatilità giornaliera limitata a 12 punti e volumi di titoli trattati in forte calo. Bastarebbe questo per identificare una seduta senza importanza e che lascia gli indicatori tecnici invariati. La chiusura semestrale potrebbe provocare una salita dell'indice di ancora alcuni punti fino a domani sera. Per giovedì l'indice non dovrebbe però significativamente scostarsi dai 1950 punti. Una eventuale dovuta correzione non dovrebbe concretizzarsi prima di settimana prossima.

A livello di obiettivo del rialzo abbiamo spesso parlato in generale di 2000 punti. È forse giunto il tempo di precisarlo. Esistono due livelli significativi. I 1973 punti di agosto 2009 ed i 2050 punti di maggio-giugno 2009 (doppio top). Difficile dire se queste due resistenze sono ancora significative ma è certo che il passaggio attraverso questa fascia di resistenza 1973-2050 sarà molto difficile. Secondo noi e sulla base di quanto osserviamo ora non pensiamo che quest'anno l'indice sarà in grado di superarla ma verrà piuttosto respinto verso il basso.

Avrete forse notato che i 1976 punti toccati giovedì scorso sono tre punti sopra i 1973 punti...

Commento tecnico - sabato 27 marzo 24.00

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1952 (+0.18%). Non abbiamo nessun commento da fare nei riguardi di una seduta senza spunti che si è conclusa senza variazioni. L'indice tecnologico ha toccato ieri un nuovo massimo annuale. Malgrado che il momentum del rialzo sia evidentemente in calo non abbiamo nessun indicatore tecnico che mostra la probabilità di una correzione. Esistono le premesse date da una situazione di eccesso d'acquisti e da alcuni titoli importanti che mostrano costellazioni tecniche da esaurimento di trend. Ma da qui ad un ribasso c'è ancora parecchia strada da percorrere. Gli investitori restano long mentre i traders tengono d'occhio il supporto a 1900 punti.

Commento tecnico - venerdì 26 marzo 11.20

Giovedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1949 punti (-0.14%). La seduta di ieri lascia una solida candela rossa sulla chart. È questo un segnale negativo ma considerando il nuovo massimo annuale, la chiusura solo marginalmente al ribasso ed il fatto che nessun supporto è stato rotto, è difficile parlare di inizio di una correzione. Il mercato resta ipercomperato ed esistono le premesse per una sana discesa di un centinaio di punti. Attendiamo però il risultato della seduta odierna prima di prendere concretamente posizione in favore di uno scenario negativo. Il trend è troppo esteso e con chiari segni di stanchezza ma nessuna conferma di reversal.

Per ora la tendenza a corto e medio termine resta al rialzo. I traders devono però mantenere un'atteggiamento difensivo visto gli ovvi rischi verso il basso. Supporto è a 1900 punti.

Commento tecnico - giovedì 25 marzo 10.00

Mercoledì il Nasdaq100 ha chiuso a 1951 punti (-0.58%). La seduta di ieri non ci fornisce materiale d'analisi. Potrebbe essere stata una normale giornata d'assestamento con limitate prese di beneficio, come l'inizio di una correzione. Con questa moderata minusvalenza l'indice ha provocato un lieve indebolimento degli indicatori ma nulla più. Abbiamo bisogno ancora di alcune sedute per vedere se l'indice intende correggere in direzione dei 1850 punti ed eliminare la situazione di eccessi d'acquisti o vuole continuare il rialzo direttamente e senza pausa verso un massimo definitivo del lungo rialzo da marzo 2009.

Gli investitori restano a guardare mantenendo le posizioni long mentre gli speculatori attendono chiari segnali.

Commento tecnico - mercoledì 24 marzo 11.00

Martedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1963 punti (+0.70%). L'indice tecnologico ha raggiunto un nuovo massimo annuale e a 52 settimane e sembra involarsi verso il target a 2000 punti. Incurante di tutti i segnali di ipercomperato continua a salire in un rally che in termini di durata ed intensità supera tutti quelli dell'ultimo anno. A questo punto è probabile che questo movimento diventi di tipo esponenziale ed esaustivo. Questo significa che il Nasdaq100 potrebbe salire sostanzialmente ancora alcuni giorni (non settimane) prima di raggiungere il top e massimo di questo lungo rialzo. Quando un rialzo entra in questo stadio è praticamente impossibile stimare dove si fermerà. L'unica cosa che si può dire con certezza è che non durerà più molto. Il volo può continuare ma è meglio indossare il paracadute e controllare dove sono le uscite di sicurezza. Esistono le premesse per un brusco e brutale cambiamento di tendenza. Meglio però non provare ad indovinare il massimo e tentare una pericolosa posizione short in controtendenza.

Commento tecnico - martedì 23 marzo 2010 10.00

Lunedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1949 punti (+0.89%). L'indice è salito ieri fino a 1956 punti toccando quindi un nuovo massimo annuale. Questo sviluppo conferma la nostra valutazione di un'indice solido e con una tendenza rialzista a medio termine ed obiettivo a 2000 punti. La lunga candela bianca di ieri insieme all'aumento dei volumi di titoli trattati ed i numerosi titoli di peso su nuovi massimi annuali mostrano che sarà difficile bloccare il movimento di questo indice che non mostra evidenti divergenze. L'unico conosciuto problema è l'ipercomperato e quindi l'eccessiva distanza dalle medie mobili e la tendenza a forare verso l'alto le bande di Bollinger. Sappiamo che questo provocherà presto o tardi (o diciamo più presto che tardi) una correzione di alcuni punti in percentuale ma è difficile dire quando il mercato è maturo per questo passo. Il Nasdaq100 è, insieme al DAX, un'indice che sconsigliamo di shortare anche ad un trader che tentasse di cavalcare un'eventuale ritracciamento.

L'unica consolazione per i ribassisti è costituito dai minimi di ieri a 1921 punti - questo dimostra che esiste anche spazio verso il basso. Ricordiamo però che il primo supporto si fissa a 1900 punti.

Commento tecnico - sabato 20 marzo 1930

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1932 punti (-0.59%). Dopo aver scritto il commento tecnico generale che analizzava tra l'altro l'andamento dei mercati azionari americani ed il commento specifico sull'S&P500 facciamo fatica a trovare nuovi argomenti per l'indice tecnologico.

Il Nasdaq100 ha toccato venerdì un nuovo massimo annuale a 1149 punti - questo a contrario dell'S&P500 che ci è arrivato mercoledì. La performance settimanale del Nasdaq100 è però deludente (+0.42%) e mostra che ora l'indice non riesce più a salire. Che sia arrivato il momento di scendere e consolidare? Possibile, il momentum è in calo ma non abbiamo nessuna conferma che l'indice stia iniziando una correzione. Ovviamente una conferma arriverebbe solo con una chiusura giornaliera sotto i 1900 punti - tardi considerando che a questo punto l'indice sarebbe già il 2.5%

sotto il massimo. Per quel che riguarda un possibile obiettivo della correzione abbiamo due idee abbastanza vicine. Uno è sui 1850 punti, 12 punti sopra la media mobile a 50 giorni e livello da cui aveva accelerato il ribasso a gennaio. Anche a marzo questi 1850 punti erano stati significativi ed avevano lasciato un gap. Poi esiste una fascia di supporto sui 1800-1830 punti nella quale si situa anche un ritracciamento del 50% di questa gamba di rialzo.

Parliamo di correzione da settimane e venerdì il Nasdaq1900 ha invece toccato un massimo annuale. Quindi poco importa il livello preciso - siamo soddisfatti se almeno la direzione è giusta e tra una decina di giorni ritroviamo l'indice tra i 1800 ed i 1850 punti.

Il trend a medio termine resta rialzista. Se adesso si concretizza una correzione poi l'indice dovrebbe riprendersi e spingersi verso i 2000 punti - gli investitori possono stare a guardare.

Commento tecnico - venerdì 19 marzo 10.00

Giovedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1944 punti (+0.40%). Malgrado la situazione evidente di ipercomperato l'indice difende strenuamente il rialzo a medio e corto termine terminando la seduta ad un nuovo massimo annuale. Ogni fase di rialzo si sviluppa ad ondate ed a questo punto sarebbe logico, sia da un punto di vista di valutazioni che temporalmente, vedere una correzione. È questo il nostro dichiarato scenario per i prossimi 7 -10 giorni che tarda però a concretizzarsi. Questa è una delle tante conferme della forza del trend rialzista a medio termine che dovrebbe in aprile permettere all'indice di salire verso i 2000 punti. Non stiamo dicendo nulla di nuovo poiché queste previsioni sono un condensato di precedenti commenti. È però evidente che il mercato non ci offre nuovi spinti di analisi. L'indice tecnologico continua a salire a piccoli passi e fino a quando non vediamo un chiaro segnale di debolezza (tipo rottura del precedente massimo e supporto a 1900 punti) o divergenze negli indicatori, possiamo solo speculare ed attendere l'inizio di un sano ritracciamento.

Fino a quando titoli come Intel, Apple, Oracle e Cisco continuano a fare nuovi massimi non basta che Microsoft non riesce a superare il massimo di gennaio ed arranca. Ci sono bisogno più partecipanti per spingere l'indice verso basso. Per ora mancano....

Commento tecnico - giovedì 18 marzo 11.00

Mercoledì il Nasdaq100 ha chiuso a 1936 punti (+0.21%). Ritroviamo l'indice 16 punti sopra la chiusura di lunedì sera. In due giorni di rialzi e nuovi massimi annuali l'indice ha guadagnato meno dell'1%. Non si può parlare di accelerazione al rialzo anche se il trend positivo è innegabile. Il momentum è in diminuzione ed una correzione necessaria. Difficile dire se i 1945 punti toccati ieri sia un massimo in grado di imporre l'attesa correzione. Dovremmo almeno vedere delle sedute negative e l'indice tornare sotto i 1900 punti. Per ora gli indicatori tecnici ci mostrano un trend troppo esteso ma ancora nessun segno di cambiamento di direzione.

Fin a quando non vediamo dei cambiamenti della situazione non possiamo dire niente di più. Gli investitori possono stare inestiti e godersi lo spettacolo mentre gli speculatori con un'ottica di alcuni giorni farebbero meglio a guardare verso il basso.

Commento tecnico - martedì 16 marzo 10.30

Lunedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1920 punti (-0.23%). Status quo - l'indice non si muove da due sedute e gli indicatori tecnici sono fermi. Ieri il Nasdaq100 è sceso solo fino a 1906 punti senza neanche provare ad attaccare il supporto a 1900 punti. Il movimento degli ultimi giorni sembra di tipo distributivo ma solo quando vedremo un'accelerazione in una o nell'altra direzione avremo una conferma. L'importante settore dei semiconduttori (SOX) scende da alcuni giorni ma per ora il Nasdaq100 non sembra aver voglia di seguire. L'indice è in ipercomperato e la direzione ovvia del prossimo movimento correttivo è verso il basso. Come in precedenti occasioni è però probabile che gli investitori abbiamo bisogno di un paio di giorni e di un catalizzatore (qualcosa che offre una

ragione per muoversi) prima di cominciare a prendere profitti e realizzare l'atteso ritracciamento.

Commento tecnico - sabato 13 marzo 09.45

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1924 punti (+0.03%). Difficile dire qualcosa di negativo su un'indice che termina la settimana su un nuovo massimo annuale e ha inanellato una serie impressionante di sedute positive con minimi e massimi ascendenti. Abbiamo spesso dei problemi a seguire dei trend così in pendenza poiché abbiamo sempre l'impressione che stiano per abbandonarci. Un investitore può sempre incassare brevi ed intensi ritracciamenti (la nostra posizione è long), mentre un trader fatica ad ignorare i chiari segnali di ipercomperato che manda l'indice (a corto termine siamo flat). Non tutte le azioni hanno uno splendido grafico come quello di Apple (massimo storico a 227 USD) e per esempio l'importante settore dei semiconduttori mostra chiari segni di distribuzione.

Il trend a medio termine è positivo con un'obiettivo a 2000 punti. Per raggiungerlo sarebbe però ora necessaria una sana correzione di un'ottanta fino a 100 punti per ritornare sulla media mobile a 50 giorni. Riteniamo che questa correzione si concretizzerà settimana prossima.

Ovvio primo supporto che deve essere violato per segnalare questo atteso breve periodo di debolezza è a 1900 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 marzo 11.30

Mercoledì il Nasdaq100 ha chiuso a 1917 punti (+0.84%). L'indice tecnologico ha toccato un nuovo massimo annuale confermando la tendenza positiva ed il nostro rating long. L'indice ha l'abitudine di fare dei balzi tra un massimo ed il seguente di 80 fino a 100 punti e di conseguenza il prossimo obiettivo del rialzo si situa a 2000 punti. Sarà però difficile che il movimento prosegua senza una pausa. L'S&P500 potrebbe ora avere delle difficoltà con il risultato che la rottura al rialzo del Nasdaq100 dovrà essere confermata prima che il movimento possa continuare. Prevediamo quindi tra oggi e lunedì l'inizio di un ritracciamento di una cinquantina di punti. Gli investitori possono stare a guardare mentre i traders hanno la possibilità di tentare un breve short. Da questa colonna non possiamo fornire un limite di vendita. È però probabile che la conferma dell'inizio di questo ritracciamento venga dal passaggio dell'indice sotto l'ancora labile supporto a 1900 punti.

Commento tecnico - mercoledì 10 marzo 10.00

Martedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1901 punti (+0.55%). L'indice è arrivato esattamente sul precedente massimo annuale e resistenza a 1900 punti. Quella che vediamo sul grafico è una marginale rottura al rialzo. L'indice è salito fino a 1911 punti prima di ridiscendere. Questo potrebbe essere un reversal ed il segnale per un doppio massimo. Ora esistono solo due possibilità. Se l'indice termina la settimana sopra i 1900 punti il rialzo continua a medio termine - stimiamo almeno fino all'inizio di aprile. Se invece l'indice cade ora sotto i 1900 punti e, meglio ancora, i 1850 punti, è partita un'altra correzione e la formazione di un doppio massimo è confermata. Un trader con i nervi saldi proverebbe ora anticiclicamente ad andare short. Il rischio è alto visto che mancano conferme ed il trend è chiaramente ancora al rialzo (basta guardare il grafico). Ma il reward potrebbe essere sostanziale e compensare di gran lunga il rischio. Poiché una rottura marginale al rialzo è la norma, stop dovrebbe essere piazzato poco sopra il massimo di ieri, diciamo sui 1915 punti. Questo è un'abbozzo di piano di battaglia - i dettagli vengono definiti sulla base di comportamento e volumi dei futures.

Lasciando da parte questi toni guerreggianti l'indice mostra un nuovo massimo che in linea di principio conferma la tendenza rialzista. Se non si concretizza un cambiamento di tendenza tra oggi e domani l'investitore può prendersi un mese di vacanza.

Commento tecnico - martedì 9 marzo 11.30

Lunedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1890 punti (+0.12%). La tecnologia si è comportata come il resto del mercato. La seduta è stata insignificante. Ci sembra quindi inutile ripetere quanto scritto per l'S&P500 ed aggiungiamo solo alcune osservazioni specifiche per il Nasdaq100.

L'indice mostra sul grafico un gap d'apertura formatosi venerdì. Sul fine settimana non abbiamo dato molto peso a questo fatto e solo ieri, dopo la forte apertura del Nikkei con un forte gap, abbiamo riguardato altri grafici. Questo gap d'apertura si ripete e potrebbe essere un segnale di esaurimento. Un'accelerazione di questo tipo si presenta al termine di un trend. Se questo fosse il caso appare possibile la formazione di un doppio massimo. Per ora non abbiamo nessun segno di cambiamento di trend e lo scenario più concreta resta quello di una continuazione del rialzo. Prima però di averne la certezza dobbiamo attendere la seconda parte della settimana. Il punto tornante del 6 di marzo, il gap d'apertura di venerdì e l'ovvia resistenza a 1900 punti potrebbero imporre un'ulteriore correzione. Una pausa di consolidamento di tre giorni ed una discesa sul supporto sarebbe normale. Se invece per più tempo l'indice viene bloccato a questo livello è probabile che i ribassisti tentino un'attacco. Visto l'alto livello di ottimismo raggiunto dagli investitori, un'attacco avrebbe buone probabilità di successo.

Primo evidente supporto è 1820-30 punti.

Commento tecnico - sabato 6 marzo 12.00

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1888 punti (+1.55%). Ieri doveva essere una seduta positiva e così è stato. L'indice è in un trend rialzista e la prossima ovvia resistenza è costituita dal massimo annuale a 1897 punti. È quindi ovvio che l'indice si sia rafforzato fino ai 1888 punti anche considerando il fatto che il peso massimo Apple ha toccato un nuovo massimo storico a 219 USD. Noi abbiamo due scenari per il futuro. Il primo prevede una continuazione del rialzo a medio termine con nuovi massimi annuali, il secondo il rispetto del punto tornante del 6 di marzo con un massimo ed un reversal per la settimana prossima. Rialzo o ribasso? La maggiore probabilità è per una continuazione del rialzo. Non vediamo segni di un cambiamento di tendenza e gli indicatori a medio termine mostra che esiste ancora abbastanza spazio verso l'alto. Solo volumi (modesti) e sentiment (molto ottimismo) lasciano aperta la possibilità di un cambiamento di tendenza da settimana prossima. Come scritto ieri in chiusura bisogna per ora restare investiti ed attendere lunedì prossimo. Mancano una decina punti al massimo annuale - se lunedì non sarà una seduta negativa e il Nasdaq100 supera i 1900 punti una continuazione del rialzo verso la prossima forte fascia di resistenza 1950-2000 punti è molto probabile.

Commento tecnico - venerdì 5 marzo 09.30

Giovedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1859 (+0.44%). Per il terzo giorno consecutivo l'indice ha avuto una seduta tranquilla e si è mosso in un range ristretto con moderati volumi di titoli trattati. L'unica differenza rispetto ai giorni precedenti è la chiusura sulla parte superiore del range e sul massimo mensile. Sapete dai commenti precedenti che l'indice è in un trend rialzista a corto termine e teoricamente ha spazio per salire fino ai 1900 punti. Il problema che ha davanti a sé non sono resistenze ma la barriera temporale del 6 di marzo che potrebbe provocare un massimo ed un'inversione di tendenza. Ieri abbiamo notato una diminuita partecipazione al rialzo che unita ad un sentiment estremamente positivo pone delle buone basi per una correzione. Dobbiamo però attendere segnali di un'inversione di tendenza prima di dichiarare questo minirally terminato. Oggi dovrebbe essere una seduta positiva ma adesso è difficile fornire garanzie. I futures sono in aumento del +0.2% ma l'attesa pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro USA alle 14.30 potrebbe cambiare la situazione.

Chi è long può restare a guardare mentre per uno short i rischi sono ancora troppo alti e bisogna attendere almeno la chiusura settimanale.

Commento tecnico - giovedì 4 marzo 11.00

Mercoledì il Nasdaq100 ha chiuso a 1851 punti (+0.02%). L'indice non si è mosso. La seduta si è svolta nella calma e con moderati volumi di titoli trattati. Questa seduta non ci offre veramente nessun spunto di analisi. La tendenza a corto termine è al rialzo ed in mancanza di segnali negativi e resistenze significative dobbiamo partire dal principio che l'indice salirà fino ai 1900 punti. Per quel che riguarda il futuro non osiamo fare previsioni in mancanza di evidenze tecniche. La media mobile a 50 giorni è piatta e dobbiamo attendere di vedere se il punto tornante del 6 di marzo ha un'effetto. In caso affermativo dovrebbe trattarsi di un massimo a cui seguirà probabilmente un noioso movimento laterale di tipo distributivo. Troppo poco per posizionarsi a medio termine.

Commento tecnico - mercoledì 3 marzo 10.15

Martedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1851 punti (+0.26%). L'indice tecnologico si è comportato come il resto del mercato malgrado la buona performance del comparto biotecnologico (+2.18%). Notiamo il piccolo corpo della candela sul grafico che segnala apertura e chiusura sullo stesso livello in concomitanza con un marcato aumento dei volumi di titoli trattati. A corto termine sembra che a 1850 punti l'indice abbia trovato un livello di equilibrio tra compratori e venditori. Per il resto non abbiamo niente di sostanziale da aggiungere a quanto scritto riguardante l'S&P500 o rispetto al commento di ieri. L'indice è a corto termine in trend positivo e dovrebbe salire a testare il massimo annuale e resistenza sui 1900 punti. Sopra questo livello il futuro è incerto e per ora non vediamo abbastanza forza strutturale e potere d'acquisto per giustificare livelli sostanzialmente superiori. La media mobile a 50 giorni si appiattisce e mostra la mancanza di trend a medio termine e momentum.

Commento tecnico - martedì 2 marzo 11.30

Lunedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1846 punti (+1.52%). L'indice ha iniziato con un gap salendo già nella prima ora di contrattazioni sui 1845 punti. Poi non è successo più niente. Due acquisizioni nel campo della biotecnologia hanno fatto involare l'indice settoriale (+5.70%) ma sono stati soprattutto i buoni risultati di Sandisk (+11.94%) a sostenere la tecnologia tradizionale. L'indice ha ora superato la resistenza a 1800-1820 punti e salirà a testare il massimo annuale sui 1900 punti. Tecnicamente la prevista fase di rialzo è già iniziata anche se nei prossimi giorni prevediamo un ritracciamento di 2-3%. La partecipazione sembra infatti insufficiente per una continuazione del rialzo sulla slancio e valutiamo che l'indice deve prima consolidare alcuni giorni ad alto livello.

Commento tecnico - sabato 27 febbraio 10.45

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1818 punti (+0.32%). L'indice è ritornato nella fascia di resistenza 1800-1820 punti. Per saldo la settimana è stata poco spettacolare e l'indice ha perso solo il -0.25%. Il fatto che il Nasdaq100 si è mosso lateralmente per una settimana è significativo e lascia spazio ad interpretazioni. Nelle due precedenti settimane l'indice era rimbalzato da un minimo toccato il 5 di febbraio. Questo movimento laterale può essere di tipo distributivo o accumulativo. Il trend a medio termine è ribassista con un possibile punto tornante il 6 di marzo. Strutturalmente non vediamo un'immediata forza d'acquisto ma neanche pressione di vendita. Di conseguenza è probabile che il ribasso a medio termine si esaurisca settimana prossima a livelli marginalmente inferiori di quelli attuali (p.e. sul microsupporto a 1780 punti) e poi si prepari un nuovo rialzo a medio termine con obiettivo un nuovo massimo marginale sopra i 1900 punti. La nostra interpretazione di questa settimana è quindi che l'indice sta accumulando. Non ci sembra che il mercato sia già pronto a muoversi verso l'alto ma riteniamo ora il rischio di una posizione short come eccessivo. Se settimana prossima abbiamo la fortuna di assistere agli ultimi tentativi dei ribassisti dobbiamo utilizzare questa debolezza per orientare il portafoglio al rialzo ed abbandonare

strategie orientate al ribasso. Il mercato non mostra nessuna intenzione di voler scendere ed avvicinandosi la scadenza del 6 di marzo anche l'aspetto temporale diventa sfavorevole. Un'ultimo appunto riguardante i volumi. Venerdì erano in calo ma preferiamo dare più peso ai giorni con volume. Ed il volume lo vediamo quando c'è una forte reazione su dei minimi e l'indice chiude lontano da questi minimi giornalieri. Sembra quindi che le reazioni dei rialzisti siano più decise ed energiche che i tentativi dei ribassisti.

Commento tecnico - venerdì 26 febbraio 08.30

Giovedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1812 punti (+0.02%). L'indice ha chiuso invariato ma questo non significa che la seduta di ieri non abbia valore. L'indice è sceso fino ai 1781 punti per poi risalire di 30 punti per una chiusura leggermente positiva con volumi di titoli trattati in aumento. La candela bianca parla in favore di una veemente reazione dei rialzisti che non sembrano disposti a lasciar scivolare l'indice verso il basso. Siamo stati presi in contropiede. Non ci aspettavamo un crollo ma almeno una discesa fino a stasera sui 1786 punti. La discesa c'è stata ma anche la reazione - a questo punto aspettiamo che il mercato ci mostri le sue intenzioni. Per quel che concerne l'analisi tecnica il risultato ricalca l'aspetto della media mobile a 50 giorni - piatta!

Commento tecnico - giovedì 25 febbraio 08.15

Mercoledì il Nasdaq100 ha chiuso a 1812 punti (+1.04%). Ieri abbiamo iniziato il commento scrivendo che l'indice era ricaduto sotto i 1800 punti - ed oggi è risalito sopra i 1800 punti. Quando la media mobile a 50 giorni diventa piatta anche il vostro analista tecnico è a corto di argomenti. In mancanza di un trend possiamo solo fare delle supposizioni. Il rally dal minimo del 6 di marzo fino a gennaio di quest'anno è stato lungo ed intenso. Anche se si trova in un bull market questo indice ha ancora bisogno di correggere. Questa correzione potrebbe risultare in un noioso movimento laterale come è stato il caso fino ad oggi. Oppure potrebbe risolversi con un'improvviso calo su nuovi minimi annuali. Fino a quando però il mercato non ci mostra le sue intenzioni dobbiamo rimanere su questi vaghi scenari con un sottofondo negativo. Per il corto termine c'è un mini supporto a 1786 punti - speriamo venga testato entro venerdì sera.

Commento tecnico - mercoledì 24 febbraio 08.15

Martedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1793 punti (-1.31%). Ieri l'indice ha chiuso sotto i 1800 punti congedandosi dal rialzo a corto termine iniziato due settimane prima. Difficile dire se ora il trend ribassista a medio termine sarà in grado di spingere l'indice molto più in basso. Sinceramente abbiamo qualche dubbio visto che i volumi di titoli trattati sono in diminuzione. Ieri i venditori hanno controllato la seduta ma la pressione di vendita è rimasta limitata. Se nei prossimi giorni non appare qualcosa di più il Nasdaq100 rischia di bloccarsi in un movimento laterale ad immagine della media mobile a 50 giorni. Oggi l'indice si ritrova sui livelli di metà ottobre 2009 e tutto quanto successo nel frattempo è stato forse interessante per un trader ma tempo perso per un investitore. Supporto è sui 1740-50 punti ma già sul livello attuale l'indice ha differenti ragioni per bloccarsi.

Commento tecnico - martedì 23 febbraio 07.15

Lunedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1817 punti (- 0.31%). Sembra che la resistenza a 1820 punti è in grado di bloccare il rialzo a corto termine. Se però adesso l'indice viene respinto verso il basso non lo possiamo dire. Gli indicatori tecnici ci mostrano quello che vedete anche con la media mobile a 50 giorni - piatta. Sembra inutile parlare di ribasso o rialzo per un'indice che praticamente non si muove da tre mesi e dobbiamo attendere che il mercato ci mostri le sue intenzioni. Noi pensiamo che la correzione a medio termine non è finita e di conseguenza l'indice dovrebbe

ridiscendere sotto i minimi di febbraio. Non siamo però disposti a rischiare denaro su un'intuizione senza il conforto degli indicatori tecnici e basata solo sul raffronto col passato.

Commento tecnico del 20 - 21 febbraio 2010

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1823 (-0.00%). L'indice è oscillato tra i 1813 ed i 1830 punti. I 1830 punti sono 4 punti sopra il precedente massimo - i rialzisti hanno tentato quindi un superamento della resistenza ma per ora hanno desistito. Il rapporto advances/declines è decisamente positivo e solo la pessima performance di Dell (-6.65%) ha impedito una chiusura in positivo. Il trend rialzista a corto termine sembra in grado di annullare e sostituire il trend ribassista a medio termine. Se avete letto però le nostre conclusioni sull'S&P500 sapete che esiste anche la cosiddetta terza via o compromesso svizzero. Se cerchiamo di non bloccarci ed intestardirci sul punto tornante del 6 di marzo che doveva causare un minimo o un massimo, è possibile che l'indice, come da metà novembre a dicembre dell'anno scorso, si blocchi in un movimento laterale. In questo momento gli indicatori tecnici non ci forniscono abbastanza elementi per prendere una decisione e fare delle previsioni con una minimo di affidabilità e quindi dobbiamo attendere che il mercato ci mostri le sue vere intenzioni. Normalmente il venerdì conclude e completa la tendenza della settimana. Per vedere un'eventuale cambiamento bisogna attendere il lunedì. Se all'inizio di settimana prossima non appare debolezza l'indice è destinato a salire e testare il massimo annuale.

Commento tecnico - venerdì 19 febbraio 09.00:

Giovedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1823 punti (+0.69%). Come l'S&P500 anche la tecnologia sembra aver rotto marginalmente la fascia di resistenza a 1800-1820 punti. Abbiamo però l'impressione che in generale si tratti di una falsa rottura al rialzo provocata unicamente dalla copertura di posizioni short. La partecipazione è insufficiente e la struttura interna del mercato non abbastanza solida per permettere agli indici di salire ulteriormente senza un consolidamento. Non osiamo coprire posizioni short sulla base di un segnale così debole sapendo oltre tutto che stamattina i futures sono in calo dell'1%.

A corto termine l'indice è ipercomperato ed un ritracciamento è d'obbligo.

Attendiamo la chiusura settimanale per una valutazione ponderata della situazione. La rottura di ieri della resistenza non è sufficiente per cambiare opinione da ribasso a rialzo. Abbandonando l'idea del punto tornante del 6 di marzo è anche possibile che questa data non rappresenti né un massimo né un minimo. L'alternativa è quello che ci mostra la media mobile a 50 giorni. Movimento laterale tra i 1750 ed i 1900 punti.

Commento tecnico - giovedì 18 febbraio 09.30:

Mercoledì il Nasdaq100 ha chiuso a 1810 punti (+0.49%). La tecnologia si è mossa come il resto del mercato. L'indice è entrato nella decisiva fascia di resistenza a 1800-1820 punti che svolge funzione di spartiacque tra ribasso e rialzo. I volumi di titoli trattati sono in calo ma non sappiamo se questo corrisponde ad una debole partecipazione al rialzo o è solo un segno dell'indecisione degli investitori. Gli indicatori tecnici mandano segnali contraddittori. A medio termine l'indice avrebbe bisogno di correggere maggiormente. A corto termine vediamo invece una sana forza d'acquisto che sembra in grado di portare gli indici più in alto. Difficile fare delle previsioni attendibili - vediamo che l'indice è sul livello già raggiunta ad ottobre 2009. Sono quindi mesi che siamo a caccia di un trend sostenibile ma di base siamo confrontati con un movimento laterale.

Per logica l'indice non dovrebbe riuscire a salire direttamente dalla base attuale senza un ritracciamento e un breve consolidamento. Il futuro è poi incerto. Se il Nasdaq100 riesce a superare i 1820 punti salirà probabilmente fino ai 1900 per un doppio top. Questa è però un'ipotesi basata su osservazioni del passato e non ha per ora il supporto degli indicatori tecnici.

Commento tecnico - mercoledì 17 febbraio 09.30:

Martedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1802 punti (+1.29%). L'indice tecnologico ha partecipato al rialzo a New York superando nuovamente la barriera psicologica dei 1800 punti. L'indice ha anche superato il massimo del precedente rimbalzo. Fino a quando il Nasdaq100 non esce verso l'alto dalla fascia di resistenza a 1800-1820 punti facciamo fatica a credere ad una ripresa del trend rialzista. Non possiamo però negare l'evidenza dei fatti. Il movimento dal minimo del 5 di febbraio è troppo lungo ed intenso per essere semplicemente classificato come rimbalzo tecnico. Malgrado che la struttura del mercato ed i volumi non ci convincono mettiamo ora un grosso punto di domanda al trend ribassista che doveva sfociare in un minimo per il 6 di marzo e tentiamo nei prossimi giorni di sviluppare uno scenario alternativo. Se non è ribasso può solo essere movimento laterale o rialzo. L'alternativa rialzo è solo pensabile in relazione al punto tornante del 6 di marzo. Facciamo però al momento molta fatica ad immaginarci un'ulteriore salita dell'indice di 100 punti nelle prossime due settimane.

Lasciateci guardare come l'indice affronta i 1820 punti (su questo livello si muove anche la media mobile a 50 giorni) e poi ne riparliamo.

15 febbraio 2010 - Oggi le Borse americane sono chiuse (Presidents Day)

Commento tecnico del 13-14 febbraio 2010

Settimana scorsa avevamo previsto un rimbalzo tecnico con obiettivo 1787 punti.

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1779 punti (+0.19%). L'indice ha iniziato male scendendo fino ai 1756 punti. Poi è iniziato un costante recupero fino ai 1783 punti. In teoria l'indice ha seguito le nostre previsioni ma durante la settimana non abbiamo visto segni di debolezza. L'indice non ha avuto sedute fortemente negative e termina la settimana con una plusvalenza del +1.89%. Malgrado che siamo convinti che il trend a medio termine resta negativo, facciamo fatica a giocare al ribasso su questo indice senza conferme. Vediamo nelle ultime 6 sedute una buona serie di minimi e massimi ascendenti ed esiste la concreta possibilità di un superamento della resistenza a 1787 punti. Negli ultimi mesi spesso il Nasdaq100 ci ha sorpreso in positivo. Preferiamo quindi attendere lo sviluppo della situazione prima di ricominciare con convinzione a parlare di ribasso. Gli indicatori mandano segnali contraddittori e senza una decisa uscita dal range 1730- 1790 è difficile puntare in una o nell'altra direzione. E la media mobile a 50 giorni che si appiattisce ma non sembra voler cominciare a scendere non ci aiuta...

Commento tecnico - venerdì 12 febbraio 11:00

Giovedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1775 punti (+1.48%). Con la seduta di ieri la situazione tecnica di questo indice è sensibilmente migliorata. Vedete sul grafico che da febbraio l'indice è in un movimento laterale e se riuscisse a superare i 1780-90 punti resistenza e la barriera psicologica dei 1800 punti il trend ribassista a medio termine sarebbe a rischio. Vediamo miglioramenti in alcuni settori di peso come harddisk e semiconduttori. La domanda è ora se il rialzo della tecnologia è destinato a continuare e se la sua forza relativa è in grado di trascinare tutto il listino. Non lo sappiamo (ancora) ma sappiamo dove dobbiamo focalizzare la nostra attenzione. Per il positivo sulla tecnologia e per il negativo sul dollaro (o per meglio dire sul cambio EUR/USD ed il magico supporto a 1.36).

Nell'ottica del nostro scenario a medio termine che prevede un ribasso delle borse, speriamo oggi in una seduta senza storia. Tecnicamente non abbiamo però elementi a sostegno di questa tesi.

Strutturalmente la bilancia pende leggermente a favore dei rialzisti ma la situazione può velocemente cambiare. Se volete shortare i mercati azionari non giocate però contro il Nasdaq100.

Commento tecnico - giovedì 11 febbraio 13.00:

Mercoledì il Nasdaq100 ha chiuso a 1749 punti (-0.22%). Ieri è stata una seduta talmente insipida che oggi ci stavamo dimenticando di scrivere il commento. La minusvalenza giornaliera rispecchia l'importanza della giornata - praticamente nulla. È solo servita per far trascorrere del tempo in attesa che il trend ribassista a medio termine riappaia. Sembra purtroppo possibile che dobbiamo avere pazienza fino a settimana prossima. Per ora dobbiamo accontentarci di sedute tra i 1735 punti ed i 1780-90. Il range previsto nei giorni scorsi si restringe...

Commento tecnico - mercoledì 10 febbraio 12.00:

Martedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1753 punti (+1.09%). La tecnologia si è comportata bene ma ha sottoperformato l'S&P500. Ovvio visto che il fratello maggiore è stato sostenuto da rumori sulla Grecia e dal settore bancario. Abbiamo notato un buon comportamento dei semiconduttori ma per il resto abbiamo poco da aggiungere. Il piccolo corpo della candela ci mostra la minima differenza tra apertura e chiusura. Il mercato si riaggiusta immediatamente sulla base delle informazioni pervenute nelle ultime 24 ore e poi nessuno è più in grado di sviluppare una tendenza. Compratori e venditori si equivalgono.

Non possiamo quindi che mantenere la nostra previsione: trading range fino a venerdì tra i 1712 ed i 1790 punti con una probabilità maggiore di trovarci, alla fine, nella parte superiore.

Commento tecnico - martedì 9 febbraio 11.00:

Lunedì il Nasdaq100 ha chiuso a 1734 punti (-0.64%). L'indice ha perso meno del resto del mercato ma ha contemporaneamente cancellato i guadagni di venerdì. In pratica ha marciato sul posto rendendo superfluo un commento esteso da parte nostra.

Notiamo unicamente che il Nasdaq100 è sceso ieri solo fino a 1734 punti restando ben lontano dal minimo annuale e di venerdì a 1712 punti. Più a lungo questo livello resiste e più diventa supporto. Per il resto della settimana l'indice dovrebbe muoversi tra i 1712 ed i 1790 punti. Difficile per ora dire qualcosa di più. Il range è ampio ma non siamo in grado di restringerlo senza entrare nel campo delle supposizioni senza fondamento tecnico.

Commento tecnico:

Venerdì il Nasdaq100 ha chiuso a 1746 punti (+0.76%). L'indice è sceso fino a 1712 punti prima di trovare la forza di reagire e risalire trascinando tutto listino. La sorpresa l'abbiamo guardando la performance settimanale: +0.29%.

Rileggendo i nostri commenti degli scorsi giorni troviamo con fatica le ragioni di questo impressionante reversal:

"Il buon comportamento della tecnologia sostiene la nostra convinzione che, malgrado che il rimbalzo da lunedì sia probabilmente finito, il turno dei ribassisti non è ancora venuto. Abbiamo notato che la struttura (p.e. advances/declines a 4 su 6) non conferma i progressi dell'indice che sale con bassi volumi di titoli trattati. Ma da qui a dire che i ribassisti hanno il controllo della situazione la strada è ancora lunga."

Venerdì mattina avevamo cambiato opinione: *"Tecnicamente il Nasdaq100 ha rotto adesso il supporto a 1740 punti e, visto il trend generale negativo che ha colpito i mercati azionari, si muoverà verso il basso. Logico ed evidente obiettivo si trova a 1650 punti. Pensavamo che il ribasso potesse svolgersi in maniera ordinata ma dopo l'accelerazione di ieri (con volumi e indice ADX in aumento) è possibile che l'obiettivo venga raggiunto già settimana prossima. Solo a questo punto un rimbalzo tecnico sembra essere possibile."*

L'indice ha rimbalzato con forza da un minimo a 1712 punti - tecnicamente non vediamo le ragioni.

Preferiamo quindi attendere un paio di giorni prima di sbilanciarci in ulteriori previsioni. In teoria l'indice potrebbe ora risalire fino ai 1787 punti prima di ritentare la discesa sui 1650. Ma visto che in precedenza non abbiamo trovato i livelli giusti é meglio non operare ed attendere di ritrovare la giusta via.

Sul medio termine restiamo ovviamente negativi. Bottom previsto non prima del 6 di marzo.